

Dalla terra al Museo

Tecnologia dei materiali
nel corso della storia





Progetto finanziato dal Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca.
Legge 6/2000.

Anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014

PARTNER:



Si ringraziano per la collaborazione:
Renato Di Cato, Dirigente Scolastico
i docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Tedeschi"
il personale tecnico-amministrativo e i collaboratori scolastici
Letizia Brunetti, Direttrice del Museo Archeologico di Corfinio
Catia Di Nisio, responsabile scientifica del progetto
Alessandro Antonucci, responsabile del progetto
Marco Maiorano, Presidente Sulmonacinema
Gloriana Aloisio per la consulenza tecnica
Diego Sandro Mostacci, artigiano della pietra
Gian Battista Fiorani, didattica sui gioielli antichi
Massimo Ciccone, ceramista
Claudia Colangelo, ceramista
il Liceo Artistico "G. Mazara" di Sulmona

Il progetto "Dalla terra al museo - Tecnologia dei materiali nel corso della storia", approvato dal Miur nell'ambito delle iniziative per la diffusione della ricerca scientifica, si è svolto nel corso del 2013 nella Scuola Secondaria di I grado di Pratola Peligna (Aq).

Il progetto ha visto coinvolte, con disponibilità, competenza e sinergia, tutte le componenti scolastiche (docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo), coadiuvate e seguite dagli esperti dell'Associazione culturale Cuore dei confini e delle istituzioni museali del territorio.

Due i punti a favore di tale progetto: il vasto coinvolgimento dell'Istituto (circa 140 alunni) e la sua forte relazione col territorio.

I ragazzi delle classi prime e seconde, infatti, hanno visitato alcuni musei peligni, spesso trascurati, e hanno svolto laboratori con artigiani ed artisti della regione utilizzando la pietra della Majella, l'argilla e il metallo.

L'approccio didattico, molto legato alla manualità e al coinvolgimento attivo ed interattivo dei ragazzi, è risultato nuovo e vincente. Un modo più divertente e forse più formativo rispetto alla sola lezione frontale di avvicinare gli alunni alle scienze e alla storia, facendo loro conoscere la cultura materiale e le materie prime che, da millenni, sono utilizzate dall'uomo per migliorare la propria vita.

I ragazzi, quindi, fortemente motivati, hanno concretamente operato e si sono resi conto dell'importanza dei musei e degli Enti che promuovono la cultura del territorio.

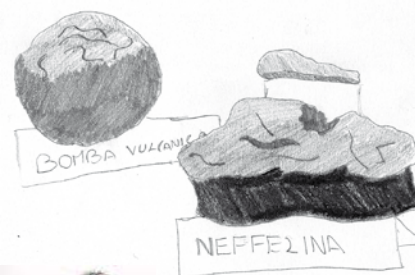
**Il Dirigente Scolastico
Dott. R. Di Cato**

IN VISITA AL MUSEO DI STORIA NATURALE

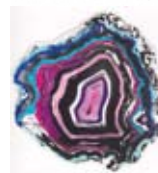


... Quando siamo arrivati è venuta la geologa che ci faceva da cicerone, dopo essere entrati lei ha iniziato a parlare della mineralogia, facendoci toccare, vedere i minerali, spiegandoci dove si possono prendere, trovare, come la "Bomba vulcanica" che è stata presa dopo un'eruzione vulcanica, praticamente una roccia scagliata dal vulcano che era di colore grigio-nero e aveva una forma ovale...

MALACHITE



... Ci sono dei minerali duri come il Talco. Il Talco se lo tocchi sembra morbido, invece è duro e non odora ... poi c'è la Malachite che è un minerale diffuso in Africa ed è a base di Rame ...



AGATA

... Abbiamo visto la Fluorite che ha una forma molto bella, ma non gli è stata data dall'uomo, si è formata crescendo e ha un valore grandissimo. Il colore dei minerali dipende dagli ingredienti che ci sono all'interno. Basta un piccolissimo ingrediente per cambiare il colore del minerale ...



... Abbiamo parlato di fossili, abbiamo toccato i denti di squalo piccolo. Catia ... ci ha fatto vedere anche un modellino dell'Abruzzo ... si vede anche Pratola Peligna, il paesino in cui abito nella Valle Peligna, c'è un fiume il Sagittario ...



... Abbiamo anche capito che un minerale non è solo raro quando è brillante, scintillante e trasparente, perché il diamante, ad esempio, in natura lo troviamo con un aspetto differente rispetto a quello che conosciamo; la lucentezza e la trasparenza che noi notiamo a prima vista è frutto di una lavorazione artificiale, fatta con estrema precisione ...



i DIAMANTI



... Alcuni diamanti, dopo essere stati tagliati da esperti tagliatori fino ad assumere eleganti forme geometriche, sono diventati celebri per la loro naturale grandezza ...

IL QUARZO



... Abbiamo scoperto che in tutto il mondo ci sono più di 3.000 minerali, come ad esempio l'argento, lo smeraldo, due dei quali usiamo quasi sempre: il sale e il talco ...

NON TOCCARE!
 Quante volte i bambini si sentono ripetere questa imposizione. Nessuno direbbe mai: non guardare, non ascoltare, ma pare che per il tatto sia diverso, molti pensano che se ne possa fare a meno.
 Bruno Munari



**IN VISITA AL
MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI CORFINIO**

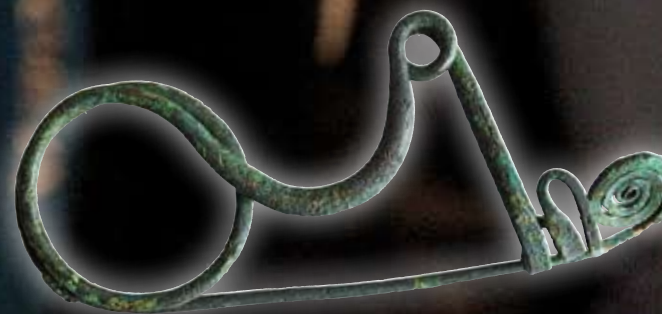
*... Grazie a questa esperienza ho cambiato l'idea
che avevo di un museo:
non è un luogo buio e poco divertente,
di cose da scoprire...*



*Ritratto di Bacco in marmo
giallo, rinvenuto presso il Santuario
Italico di Sant'Ippolito, Corfinio.*



... Il Museo contiene i numerosi reperti archeologici che il famoso archeologo Antonio De Nino, con pazienza e passione, ha trovato nel corso della vita con scavi archeologici ... Tutti questi reperti evidenziano l'importanza che Corfinio ha avuto nel I sec. a.C., durante la guerra degli alleati italici contro Roma: infatti il ritrovamento di una moneta con la scritta "Italia" rafforza la posizione come capitale d'Italia della vecchia Corfinium...



A lato: fibula ad arco serpeggiante, in bronzo, risalente all'Età del Ferro.



Askos (protobiberon) in terracotta, dotato di filtro per il latte.

... C'erano piedi che volevano simboleggiare il viaggio. A quel tempo viaggiare voleva dire andare sulla strada della morte, perché non sapevi cosa ti sarebbe mai successo. E le mani, cioè l'azione delle mani. Pensiamo per esempio a un artigiano, come erano importanti le mani, senza di esse non potevi lavorare...



... Il museo è dedicato tutto ad Antonio De Nino. La prima stanza rappresenta il suo "studiolo" dove ci sono dei reperti archeologici che trovò a Corfinium, mentre Schliemann trovò Troia...



Vasetto a testa femminile in bronzo (III - II sec. a.C.).



... In questa stanza c'erano racchiusi in un pregiato armadio con le vetrate i primi oggetti che Antonio trovò grazie agli scavi da lui eseguiti. La sua prima meta di scavo fu Corfinio dove trovò molti oggetti antichi come vasi. De Nino si fece "prestare" dal Ministero 500 Lire per poter creare posti dove posizionare questi oggetti...



OGGI NEL MUSEO HO VISTO

ANFORE



GIOIELLI

PIETRE SCOLPITE

... Siamo entrati in una stanza dove c'era una zampa di cavallo. La nostra professoressa ci ha spiegato come veniva costruita questa zampa; allora per prima cosa si faceva la parte esterna della costruzione, poi all'interno veniva versato il bronzo fuso che poi si solidificava...



i LABORATORI: LA PIETRA, i METALLI, LA CERAMICA



... È stata una gita molto interessante anche perché non sapevamo che a due passi da casa abbiamo dei bellissimi posti da visitare ribadendo che Corfinio (Corfinium) è stata capitale d'Italia ed è proprio qui che nacque il popolo dei Peligni...

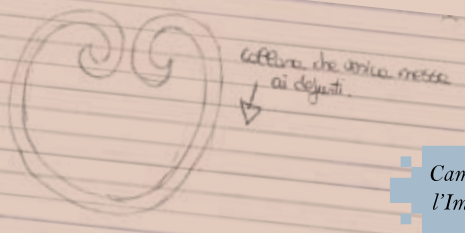
Moneta coniata dai Popoli Italici durante la Guerra Sociale contro Roma, 91-89 a.C.



... Mi ha colpito tutto il museo perché aveva reperti molto interessanti ma le cose che mi hanno colpito di più sono stati i bracciali e le collane femminili ed il "biberon". Questa è stata un'uscita molto divertente ma soprattutto molto educativa...



Cammeo raffigurante l'Imperatore Claudio



... Le sorprese però non erano ancora finite, infatti a scuola ... abbiamo svolto vari laboratori ... Abbiamo lavorato il gesso che era molto morbido in confronto alla pietra, che per scolpirla è stata necessaria molta fatica.



... Abbiamo svolto il laboratorio del ferro ... l'esperto ci ha mostrato come realizzare una collana con filo e conchiglia, una fibula e uno spillone ...



... La signora ne ha consegnato ad ognuno di noi un pezzo che abbiamo modellato con le nostre mani. A volte abbiamo usato un attrezzo che ha trasformato l'argilla; dopo di che abbiamo cominciato il nostro lavoro ...

LA PIETRA

... Questo laboratorio mi è piaciuto molto, perché per primo abbiamo lavorato in modo pratico la pietra e il gesso con lo scalpello e abbiamo quindi subito notato che la pietra è molto più resistente del gesso e quindi meno lavorabile ...



... All'inizio hanno consegnato ad ognuno di noi dei pezzi di gesso su cui erano disegnati dei fiori. Con un attrezzo tagliente e di forma triangolare abbiamo evidenziato il disegno ...



... Una volta giunti in aula magna i ragazzi sono stati accolti da due esperti nella lavorazione della pietra che hanno spiegato il metodo e le tecniche di lavorazione. Quindi si è passati all'atto pratico: gli alunni muniti di scalpello e martelletto hanno lavorato formelle di gesso e pietra, ottenendo favolose sculture.



... Lì c'era un signore che era specializzato nella lavorazione delle pietre, avendo fatto molte opere in pietra ... Abbiamo prima disegnato la figura, poi dovevamo scolpirla togliendo un po' di pietra intorno alla figura ...



... Due maestri ci hanno guidato nella lavorazione di questi materiali e abbiamo realizzato dei bassorilievi a forma di fiori. Abbiamo utilizzato gli occhiali per proteggere gli occhi da eventuali schegge ...



i METALLI



... Abbiamo iniziato con un bastoncino di rame. Lo abbiamo appiattito e abbiamo arrotolato la prima parte, abbiamo appuntito la punta ed ecco un ferma vestiti. Poi, con il bastoncino più lungo, abbiamo realizzato una spilla ...



... Poi abbiamo fatto il laboratorio del metallo che mi è piaciuto di più di tutti perché mi hanno fatto fare da modella, cioè mi hanno vestita da donna dell'antichità con tutte spille di metallo ...



... Quando eravamo dentro ci hanno fatto sedere per terra per spiegarci i tipi di lavori che dovevamo realizzare. Appena finito di spiegare abbiamo cominciato a lavorare, è stato bellissimo ... gli esperti hanno illustrato le tecniche sulla lavorazione del rame, per creare due tipi di spille: ad ago e ad arco di violino ...



... Il lavoro si è svolto utilizzando dei fili di rame, con cui abbiamo realizzato alcuni modellini, tipo una collana di conchiglia, uno spillo in rame e un fermaglio ... Alle classi sono stati mostrati anche gli abiti che indossavano nella preistoria.. tenuti insieme con uno spillone in metallo ...



... Durante il tempo pieno, ci siamo divertiti a trovare le forme più strane e divertenti per i metalli, soprattutto per la fibula ... Un signore che proveniva dall'Emilia Romagna ci ha insegnato a maneggiare i metalli e ci ha spiegato anche dei piccoli segreti. Ci siamo divertiti molto e abbiamo portato a casa gli oggetti realizzati. All'uscita della scuola abbiamo raccontato tutto ai nostri amici e genitori.



LA CERAMICA



... A dirla tutta il laboratorio che mi è piaciuto di più è stato quello della terracotta perché anche se sbagliavi potevi recuperare in pochissimo tempo ...

... È stato molto emozionante vedere quel signore che modellava l'argilla sulla ruota e come poteva stabilire la forma usando solo un elemento: l'acqua. Questa esperienza mi è piaciuta moltissimo e spero di rifarne una simile...

... Il ceramista aveva con sé una macchina costruita da lui per lavorare l'argilla. Ha dato l'argilla a ognuno di noi per realizzare una ciotola. Abbiamo lavorato l'argilla con le nostre mani e ognuno di noi ha formato un vaso a suo piacimento. Infine Massimo ha ritirato le ciotole per farle asciugare ...



... Venne anche mostrato come realizzare vasetti d'argilla a mano, sembrava facile ma appena gli alunni sono passati all'atto pratico, sembravano dei disperati ...

LABORATORIO
CERAMICA
Il professore del
c'è stato il fatto
di saperne di
molto come fare
una cosa in terra
con il suo team
colleto a mano
che funziona.



Dalla terra al Museo



Istituto Comprensivo "G. Tedeschi"